

La benzina solida, quando il romanzo denuncia la verità

Una vicenda eclatante, che trova il suo palcoscenico naturale ancora una volta nella Sicilia rassegnata e sottomessa alla logica dei furbi e dei predatori è quella narrata nella pubblicazione di Salvatore Cosentino "Il giallo della benzina solida", Bonferraro Editore. E' il caso di Gaetano Fuardo, ingegnere e inventore di Piazza Armerina (EN), che ha pagato la sua esistenza col prezzo della povertà, per avere scoperto la formula chimica del carburante solido.

Totalmente innovativo che come il sughero, galleggia in acqua e quindi non inquina i mari, che non è infiammabile evitando così incendi nei trasporti, che sarebbe stato venduto allo stato solido, come una semplice confezione di detersivo a un prezzo notevolmente economico. Una vera rivoluzione copernicana che avrebbe cambiato il sistema produttivo mondiale a beneficio dell'ambiente e delle tasche, raccontata nel brillante tono narrativo che contraddistingue la prosa di Salvatore Cosentino che ha già esordito con temi scottanti nel panorama letterario e giornalistico europeo.

La storia di Gaetano Fuardo, a causa dei documenti probatori piuttosto scandalosi che finirebbero con lo smascherare gli egoistici petroliferi, qui si veste con gli abiti del romanzo: "la verità come diceva un filosofo greco spesso ha bisogno del travestimento per assumere credibilità".

Protagonista del racconto, un giornalista, intellettuale siciliano, anticonformista, libero pensatore che altro non è che l'alter ego dell'autore. Sarà costui che ci condurrà in Italia, in Germania, in Gran Bretagna e soprattutto in Francia sulle tracce dell'inventore della benzina solida.

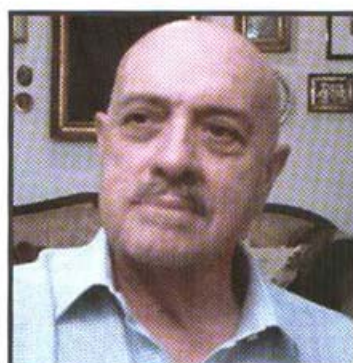
Stefania Bonifacio

Per richiedere il libro scrivere a: info@scosentino.it

Consulta il sito: www.scosentino.it



Stefania Bonifacio



Salvatore Cosentino

